



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Esterno
e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

Si pubblica ogni settimana
Un Numero Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi
Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restitui-
scono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al
Direttore-proprietario C. Mealli

PER EDMONDO DE AMICIS

Non per sfoggio di rettorica inutile, ma perché da ogni angolo d'Italia una voce si elevi, sia pure non precisa espressione di un sentimento gentile, scrivo questo modesto articolo per la morte di *Edmondo De Amicis*.

Oh! come santo il ricordo della vita è dalla mente evocato ogni volta che lo sguardo del lettore si posa sulle pagine auree del « Cuore »! E come bella l'infanzia ritorna con tutti i suoi sogni, le sue liete speranze, circondata da sacre figure che oggi più non si vedono, quando si rilegge il primo libro che ci fu dato fra le mani!

L'anima, oggi stanca dalle lotte quotidiane, allora vergine di delusioni, ammira come una volta, nell'entusiasmo sincero ritorna in un'età che fu.

Amavamo allora l'Autore come un secondo padre, e la nostra immaginazione se lo raffigurava per ogni episodio, per ogni novella che ci narrava, ora in un vecchio benevolo come il nonno, che colla parola lenta, ed amorevole ci esortasse ed ammonisse, ora in un nostro compagno di studi, piccolo come noi, che in un'ora di ricreazione ci raccontasse qualche fatterello saputo dalla mamma ed alla fine ci aggiungesse anche il commento gentile che più aveva impressionato la sua mente.

Oggi che quel vecchio è pure nostro compagno è morto sentiamo forte la stretta al cuore e ci pare che una mano crudele, abbia voluto, rapendo Lui dalla vita, portar seco anche i nostri ricordi, le nostre sante memorie. Ma un pensiero ci conforta: è troppo grande l'impressione avuta dai suoi libri; dessi alla nostra intelligenza hanno dato il mezzo

sicuro per apprezzare tutta la poesia della vita domestica, tutta la gloria della patria, tutta la solennità della vita civile. E noi saremo grati a Lui di tante virtù insegnateci, perché grati ci disse di essergli nostro padre in casa, il maestro in iscuola.

Con quale arte non ci dipinse egli la psiche infantile, ricca di tante emotività generose e vivaio anche di tutti i vizi? Come splendidamente non ci mostrò i sentimenti delicati dei benefattori dell'umana Società: nostra madre, i nostri educatori?

Quanti grandi eroismi nei suoi fanciulli come *Mario*, quanti piccoli delinquenti nel suo *Franti*, quante anime generose nella maestra dalla penna rossa non si rispecchiano? Bastava solamente questo perché De Amicis meritasse l'immortalità del nome. Sacrifici e lotte, tutto il senso morale nel sano stile di un verista manzoniano sono riprodotti, nelle sue opere, perché nella tenera età ognuno possa apprendere e far tesoro per l'avvenire.

Ma per le grandi anime non ci sono colonne d'Ercole, in ogni atto, in ogni frase, in ogni genere letterario debbono quelle trasfondere le loro qualità sublimi di pensatore, di poeta, di apostolo; lo stesso bacio della morte, freddo nel calore della vita, non strapperà mai dalla loro fronte la serenità di chi ha amato ardentemente tutto ciò che lo circondava.

Se nell'esistenza ogni uomo che ha una grande missione da compiere, è pur costretto a sentire le varie voci che gli si levano in torno, e possono essere queste lodi come anche risa ironiche o sarcasmi crudeli, io credo che miglior premio non possa avere oggi il Grande scomparso di quello che i fiori che orneranno la sua

bara saranno tutti bagnati dalle lagrime dei bimbi d'Italia.

Un plebiscito di dolore, muto è grande, ma il pianto delle piccole anime è santo.

V. FIORI

DRAPPI E DAMASCHI

Teatro.
La Compagnia Drammatica che presentemente agisce nel nostro *Verdi*, mentre ha pienamente incontrato il favore di quanti hanno saputo apprezzare il suo valore artistico, non è niente incoraggiata da un numeroso concorso di pubblico, specie dal sesso gentile!

E perché?
Io davvero non so spiegarmelo!
Ovunque, una buona Compagnia Drammatica è preferita fra le migliori di altro genere, salvo s'intende quelle d'opere serie, sia perché le sue rappresentazioni sono difettive, e sia perché molto utili, anzi indispensabili all'educazione dei giovani.

Qui, al contrario, questo genere di spettacolo non attecchisce, per quante volte si sia fatto il tentativo d'introdurlo; e le povere compagnie drammatiche — anche le migliori — sono sempre state costrette d'abbandonare subito la nostra piazza!

Voglio intanto augurarmi che le mie parole faranno breccia nelle nostre amabili lettrici, e che subito renderanno, con la loro presenza, più gaio ed attraente, il nostro bellissimo Teatro.

Al Circolo Impiegati.
Sappiamo che a metà Quaresima, dopo lo splendido risultato dell'ultima festa, alcuni soci, fra i più volenterosi, capolista l'interminabile mio amico Benini, hanno in mente di rompere la tradizionale *piagnatta*.

Mando ad essi gli auguri di ottima riuscita del loro bellissimo progetto.

Le uova in America costano ora 3 scellini la dozzina! (L. 3,75).

La « *Westminster Gazette* » di Londra eccita i coltivatori in genere che negoziano in pollami ed uova, di afferrare l'occasione propizia che ora presentasi loro relativamente al commercio delle uova, atteso l'enorme rincaro di esse a New-York, ove costano adesso tre scellini la dozzina!

I negozianti di uova a New-York hanno commesso in Inghilterra, in via di esperimento, alcune grosse partite di uova.

Un carico di esse è partito recentemente per l'America a bordo del *Majestic*, (consistente in 1,327 casse, contenenti 4552,112 uova.

Malgrado il dazio di 50 centesimi per dozzina gravante su di esse, tutto fa sperare in un brillante esito dell'impresa.

È degno di nota che quello del *Majestic* è il primo carico di uova che parte dall'Inghilterra per l'America.

Il diamante artificiale ottenuto anche in Italia.

Leggo sul *Corriere della Sera* che un chimico di Nantes, Aristide Chacré, sarebbe riuscito ad ottenerlo artificialmente, a mezzo della decomposizione del solfuro di carbonio dei cristalli di diamante e — a quanto pare — tali da essere utilizzabili in gioielleria. Si fa notare che non solo il defunto chimico Moissan, come è detto nello stesso fonogramma da Parigi, era riuscito ad ottenere minutissimi cristalli di diamante, ma anche il prof. Quirino Majorana, dieci anni or sono, riuscì a riprodurre microscopici cristalli della preziosa sostanza, con metodo del tutto nuovo, in esperimenti eseguiti nel Laboratorio fisico di Roma i particolari delle interessanti esperienze sono descritti nei resoconti della Reale Accademia dei Lincei dell'agosto 1897.

Un persiero.
Se il serbarsi buoni nella felicità è un bisogno, il saper essere tali nella sventura è la massima delle virtù singolarmente quando la sventura nostra ci sembra opera della malvagità umana!

Saltarello.
BUONI SINTOMI - (Imposte)

Togliamo dal *Giornale di Agricoltura Pratica*.

Noi ci occupiamo principalmente di agricoltura pratica, ossia procuriamo di dare ai nostri numerosi lettori quegli insegnamenti agricoli, che crediamo di facile ed immediata applicazione. E questo nostro indirizzo ci ha procurato l'appoggio sempre crescente di moltissimi amici e lettori. Lungi quindi da noi la politica partigiana!

Ma l'agricoltura è un'industria che ha infiniti rapporti con lo Stato, ne sopporta una parte dei pesi, e ne gode una parte dei benefici e quindi bisogna bene che qualche volta noi facciamo una corsa in cotesto campo, nella speranza di togliere le spine che contengono e che martirizzano la nostra povera industria, e coloro che la praticano nei suoi rami svariati.

E la spina più molesta e più vecchia, contro la quale abbiamo alzato la voce in diverse circostanze, si è quella dell'eccesso delle imposte fondiari.

Noi abbiamo sotto gli occhi, mentre scriviamo, una cartella esattoriale di uno dei tanti infelici proprietari del nostro paese. Ebbene, da essa rilevasi che l'aliquota per ogni 100 lire d'estimo o reddito imponibile sui terreni è la seguente:

Erariale	: 17 5225392
Provinciale	: 8 0612430
Comunale	: 15 3683969
Totale	40 9521791

In cifra tonda, circa il 41 per cento! E, lettore mio, se non inorridisci di che suoli inorridire? — E se a tutto questo si aggiungono gli aggravii indiretti, si viene facilmente alla conclusione che il regime tributario italiano, in rapporto all'agricoltura, è una vera spogliazione, una vera espropriazione del reddito. Male, male, malissimo!

Si dice dagli economisti che condizioni indispensabili al progresso dell'agricoltura sono la sicurezza e la libertà. E si aggiunge che all'agricoltura si giova anche collo stabilire per legge le servitù prediali necessarie; coll'ordinare i consorzi diretti a diffondere la irrigazione; col migliorare il sistema ipotecario; col promuovere le istituzioni di credito fondiario ed agrario; col formare un buon catasto; col compilare buone statistiche dell'industria rurale; coll'ordinare esposizioni dei relativi prodotti; col diffondere l'insegnamento agrario e via dicendo.

E tutto questo sta benissimo. Ma bisogna aggiungere e gridarlo forte forte, senza timori, senza paure, perchè si tratta di cosa utilissima per l'avvenire della patria nostra, che in Italia l'agricoltura si gioverebbe pure di una diminuzione delle eccessive imposte fondiari.

L'ha detto recentemente e coraggiosamente il senatore Frescot: « la proprietà fondiaria, essendo colpita da imposte eccessive non proporzionate e di gran lunga più onerose di quelle a lottate dagli altri paesi d'Europa, talchè ha fatto dire al Luzzatti, in occasione della sua conferenza a Parigi, che il contribuente italiano, era il più paziente di tutto il mondo, non permette l'esecuzione di quelle opere di miglioramento dei terreni, che solo possono efficacemente e sensibilmente aumentarne la produzione.

« Il Governo ha sempre riconosciuta la necessità di moderare queste imposte, ma invece col fatto le ha sempre inasprite. »

Si, è vero, il Governo ebbe sempre il pudore, almeno questo, di ammettere che le imposte erano e sono in Italia eccessive. Ma una volta diceva, per far tacere i lamenti, che ciò era necessario per raggiungere il pareggio nel bilancio dello Stato. Raggiunto questo tanto desiderato pareggio, si disse che bisognava fare un altro piccolo sacrificio per un'altra radiosa meta, la conversione della rendita; dopo... oh dopo sarebbe venuto il regno di Bengodi per i proprietari italiani!

Invece, toccata l'ardua vetta della conversione della rendita, salta fuori

che i servizi pubblici vanno a rotta di collo, che gli impiegati sono tutti malcontenti, che le fregate sono vecchie, che i magazzini militari sono vuoti, che le artiglierie sono avariate... quindi, tacete ancora, pecore, e lasciatevi tosare! E ciò sarebbe supremamente tragico se non fosse terribilmente ridicolo!

Ma è oramai tempo di lasciare le vuote declamazioni contro la rapina del fisco!

« È una suprema necessità — dice il prelodato senatore — che il governo venga in aiuto all'agricoltura, liberandola dalle enormi tasse e vessazioni fiscali che la opprimono.

« Tutte le classi sociali, impiegati, magistrati, bassi ed alti funzionari, militari si raggrupparono, si agitarono, tumultuarono e finirono per ottenere migliorata la loro condizione, invocando la prosperità del bilancio.

« Solo i proprietari, i contadini, i lavoratori della terra, intenti ai loro lavori, rimasero tranquilli e silenziosi, e la loro condizione divenne sempre più misera: pensino perciò a seguirne l'esempio se vogliono anch'essi partecipare al lauto banchetto. »

Intitolai questo mio articolo: buoni s'intomi! Perché? Perché se uomini posati, sereni come è indubbiamente un membro dell'Alta Camera, pensano che le imposte di cui è gravata la terra sono eccessive, intollerabili; se pensano sia giunto il momento nel quale gli agricoltori debbono cessare dall'essere tranquilli e silenziosi, vuol dire che la santità dell'idea che lo stato debba una buona volta occuparsi sul serio di questa benedetta agricoltura, di questa spolpata proprietà terrena si fa strada, guadagna gli spiriti e prepara la riscossa e la vittoria! E venga questa riscossa perchè da essa dipende veramente il più grande avvenire della gran patria italiana!

Non c'è che dire, gli agricoltori di tutta Italia sono stufo di essere menati per il naso; sono stanchi che ad essi si faccia soltanto appello quando debbono salvare le istituzioni contro i sovversivi; sono saturi oramai di sacrificio e si raggrupperanno per far sentire il loro dolore, il loro sdegno per la gazzarra che si fa sul loro diritto a vivere! Agli agricoltori d'Italia si potrà dire che sono tranquilli e pazienti, ma vigliacchi, no!

L. GARBAGLIA

In vista delle Elezioni Politiche

Leggiamo nell'accreditata consorella di Lecce "Gazzetta delle Puglie", la seguente notizia, che certo non farà tanta impressione ai nostri lettori, avendone avuto qualche sentore.

« Corre con insistenza la voce, che il Principe di Frasso Dentice, nelle prossime elezioni politiche, accetterà la candidatura nel suo ex Colleggio di Brindisi che, per ragione di salute fu obbligato dai medici di abbandonare nel 1900. Da informazioni assunte

« ci risulta che veramente l'On. di Frasso Dentice non sarebbe alieno di rientrare nella vita politica. »

Come dicemmo quindi, parecchi numeri sono, non ci sbagliammo nelle nostre previsioni; anzi ci si assicura da Roma, e da fonte attendibilissima, che non tarderà a scoppiare la bomba!

Ci meraviglia intanto, come, nonostante queste voci insistenti, nessun accentuato movimento si vede ancora specie nella stampa, che dovrebbe essere la prima ad esternare le sue opinioni, e a preparare le masse elettorali ad una lotta, che si prevede molto interessante.

Intanto, non pochi collegi si trovano con Deputati, che, la simpatia personale, l'intrigo, i favoritismi, ed... altro mandarono alla Camera, ma, che nulla fecero ed ottennero a prò dei paesi rappresentati, tranne che prestare l'opera propria, non sempre retta, ad esclusivo vantaggio dei loro grandi e piccoli elettori!

Oggi, che le coscienze delle masse elettorali si vanno sempre più liberando dal giogo delle clientele organizzate, è bene che tutti i cittadini, liberi ed onesti, prendano veramente a cuore la scelta dei loro Rappresentanti Politici, poichè da essi dipende la nostra redenzione.

Brindisi fortificata?

Un movimento insolito d'ingegneri governativi, di ufficiali superiori del Genio Militare; le voci insistenti che corrono, ecc, denotano come realmente il Governo abbia intenzione di provvedere affinchè il nostro porto, in caso di qualche possibilissimo conflitto, sia in condizioni d'impedire la facile entrata che oggi offre al nemico.

Sappiamo pure, a proposito, che lo stabilimento Balneare "Nettuno", sarà costretto quest'anno a cambiar posto, occorrendo quella zona al Governo; però non siamo ancora in grado di dire ai lettori, l'uso preciso a cui essa dovrà servire.

Certo è, che se i sentori che oggi si hanno al riguardo, si cangiassero realmente in fatto, la città nostra assumerebbe altra importanza; e come tale, dovrebbe anche essa dare nuovi slanci verso quel progresso, in cui è chiamata dalla sua posizione geografica, e dal crescente suo sviluppo commerciale.

Noi, è vero, abbiamo sempre dato colpa al Governo delle nostre

condizioni attuali; però riconosciamo nel tempo stesso, che da parte nostra è venuta a mancare ogni energia; e siamo sempre caduti vittima di quel fatale neghittismo, che ha tanto ostacolato il nostro ridente avvenire!

Ora però che il Governo sembra voglia pensare sul serio a questo punto importantissimo dell'Adriatico; cerchiamo anche noi di esplicare una maggiore attività nel nostro interesse, abbandonando per sempre certe idee stantie e retrograde, che ormai han fatto il loro tempo.

Tutti, tutti dovremmo aver di mira un unico scopo: il nostro risorgimento morale ed economico!

E. P.

Ancora sulla morte del carpentiere Saponaro.

L'Ill. mo Sig. Sottoprefetto Cav. Gizzio, da noi intervistato a proposito della notizia pubblicata nel numero scorso, riflettente la caduta in mare del carpentiere Onofrio Saponaro, che dopo un'ora cessava di vivere, ci fa sapere quanto appresso:

Egli, insieme all'egregio Pretore, al Dott. De Anna, all'Assessore De Castro e a diversi altri, i cui nomi ora ci sfuggono, si trovava presente al fatto, e constatò come il Dottore Oliari, visto un agglomeramento di persone sul ciglio della banchina, si affrettò a mandare sul luogo un marinaio della Capitaneria di porto, per sapere di che si fosse trattato. Tornato quest'ultimo ed inteso che un uomo era caduto in mare, si recò subito sul posto, e stimò, dalle condizioni dal polso del Saponaro, non esservi per lui alcun pericolo.

Altre persone degue anch'esse di fede ci riferiscono poi di aver incontrato, nei pressi del Giardinetto di piazza Vittorio Emanuele, il Saponaro, sorretto sotto le braccia da altre due persone, e con i segni della morte sul viso.

Quindi, tra i due pareri contrari, pur essendo tanto l'uno che l'altro di persone degue della massima stima, a noi non resta che ripetere i noti versi: «... e il pover uom non s'era accorto, andava camminando ed era morto!

COMUNICATO

Egregio Sig. Direttore,

Faccio appello alla sua ben nota cortesia per pregarla affinchè voglia inserire nel suo giornale le seguenti mie comunicazioni.

Dal N. 71 del « Giornale d'Italia » comparve una corrispondenza da Brindisi, la quale prendendo pretesto da una mia conferenza a Mesagne, si prefiggeva di attaccare la locale Cooperativa dei Carbonai, asserendo che non abbia veste giuridica.

La falsità dell'asserzione è dimostrata dal fatto che detta Cooperativa è perfettamente in regola giuridicamente, tanto che ci sono presso il Tribunale di Lecce

i documenti regolarmente omologati dallo stesso in data 24 Novembre 1906 e comprovanti appunto la veste giuridica della summentovata Cooperativa.

Lo scopo recondito che si prefiggeva poi il corrispondente del giornale romano è manifesto, quando si pensi che in questi giorni sono in corso le trattative fra la Cooperativa Carbonai e la R. Marina, per lo scarico di circa cinquantamila tonnellate di carbone nel nostro porto.

I commenti al pubblico, riservandomi di ricorrere al magistrato competente se del caso.

Con mille ringraziamenti, la ossequio.

Brindisi 12 Marzo 1908

G. PRAMPOLINI

CRONACA DI BRINDISI E CIRCONDARIO

Per fatti di Scorrano

Da alcuni giorni si dibatteva nel Tribunale di Lecce il processo per i fatti di Scorrano, avvenuti nel Marzo dell'anno scorso in seguito allo sciopero di Maglie, ed in cui figurava, quale imputato principale, l'Ing. Prampolini. Ora sappiamo che per quest'ultimo il Pubblico Ministero ha ritirato l'accusa.

Luce elettrica

È già arrivato in questa officina elettrica parte dell'occorrente per l'installazione degli accumulatori, come annunziammo poco tempo addietro.

Intanto si sta preparando il locale necessario per l'impianto di essi, che sarà fatto quanto prima.

Conferenze

Domenica scorsa, alle ore 10, il giovane studente Universitario Nino Pellegrino, tenne una conferenza nella locale Camera di Lavoro, sul seguente tema:

« Il terzo Stato, quello che fu, e quello che è. »

Altra conferenza

La mattina del giorno 15 corrente, il Rag. Leonardo Azzarita, parlerà in un locale al vico Lubelli, svolgendo il tema: *Internazionalizzazione de la Vita.*

Siamo certi che a sentire il valente conferenziere, si recherà molto pubblico.

Un saggio provvedimento

Questo Arcivescovo ha nominato giorni sono una Commissione, scelta fra i più colti sacerdoti del nostro Clero, dandole incarico della conservazione dei documenti e monumenti affidati alla Curia.

È inutile dire che moltissimi di questi sono di pregio grandissimo, fra cui diversi del V Secolo.

Segretario della Commissione è il nostro egregio amico e colto Can. Pasqualino Camassa.

I lavori incominceranno subito, col compilare principalmente un inventario delle cose più interessanti.

Calunnia

De Tommaso Annibale si recò presso questa Tenenza dei Reali Carabinieri per denunciare che un tal Maiellaro Antonio lo aveva minacciato a mano armata.

Intanto, da indagini fatte, la benemerita Arma è venuta a scoprire che il De Tommaso aveva fatto una falsa denuncia per cui fu arrestato.

Lesioni personali

Un tal Malovi Nicola, per gelosia di donne, produceva giorni sono al nominato Monaco Antonio, una ferita al braccio sinistro che fu giudicata guaribile oltre il decimo giorno.

All'Assessore dei LL. P.P.

raccomandiamo di far togliere il materiale depositato nei diversi punti, ove ultimamente furono fatte rattoppare parecchie vie della città.

Ce ne raccomandiamo vivamente, poichè gran parte di detto materiale è formato di terriccio, che con le piogge si trasforma in altrettanto fango.

Federazione Nazionale dei salariati Comunali

Si è qui costituita una Sezione della Federazione suddetta, e ne è stata affidata la presidenza alla vecchia Guardia Municipale Giuseppe Semeraro.

Auguri.

Sempre per le lampade lungo la banchina Raggio

Per quanto avessimo parlato in merito, ancora non si crede provvedere alla illuminazione, con poche lampade ad arco, della banchina che dal casotto della Capitaneria, alla Stazione-porto, giunge al deposito di pece della Carbonifera Raggio.

Nessuno può negare l'importanza che ha quella località, sia per il movimento commerciale, e sia per le manovre dei treni della valigia indiana.

Torniamo a rivolgere calda preghiera a chi di dovere, affinché sia presto provveduto alla indispensabile installazione in quel punto di dette lampade.

I caprai

Preghiamo l'egregio Assessore alla Polizia Municipale, di non essere tanto severo verso i caprai, a cui, ci si dice, è stato fatto il divieto di mettere al collo delle capre, campanelli troppo grandi.

Infatti, quelli che presentemente

usano, per quanti abbiamo avuta occasione di vederne, ci sembrano di misura giusta, e non esagerata.

Ostuni

Furto — I soliti ignoti, mediante scasso, penetrarono nella casa rurale di Salamino Donato, e vi rubarono oggetti d'oro per un valore di lire 64,70, più due cambiali di lire 200.

Veglie

Contro il Sindaco — Per precedenti rancori, i coniugi Frassanito Cosima e Negro Raffaele, insultarono con parole ingiuriose quel Sindaco, per cui entrambi furono denunciati all'Autorità Giudiziaria.

Per i restringimenti Uretrali

Finalmente siamo sicuri che i restringimenti uretrali, prostatiti, uretriti, cistiti e catarro della vescica, si guariscono radicalmente con i Confetti Casile, e le malattie del sangue impuro si guariscono mediante il Roob Casile.

(Vedi avviso in 4. pagina).

Non è possibile rinforzare il sistema nervoso con preparati chimici

La ricostituzione del sistema nervoso non è possibile, se non mediante la rigenerazione delle energie vitali, vale a dire migliorando lo stato di nutrizione. Quando un preparato dietetico e ricostituente ha per sé stesso un grande valore, non fa d'uopo accoppiarlo con eccitanti del sistema nervoso. Che la Somatose sia in grado di rinforzare il sistema nervoso, rinvi-gorendo tutto l'organismo, si manifesta coll'azione eccitante che essa esercita, come nessun altro preparato, sulla naturale funzione del sistema nervoso, sull'appetito e sullo stato generale.

Lavori in marmo

Presso il Laboratorio del Sig. Nicola Iaccarini, in Via Saponera, casa propria, si eseguono lavori in marmo d'ogni specie.

Rivolgersi direttamente al propriet.

Stato Civile

dall'8 al 13 Marzo 1908.

Nati 25. — Turi Maria, Sergio Iolanda, Laguercia Maria, Cafiero Ugo, Saponaro Cosima, De Blasi Cosimo, Caforio Anna, Monaco Palma, Provenzano Elvira, Del Gressi Cosimo, Cannella Cosima, Osimano Mario, Sardone Vita, Spinelli Teadora, Rodi Eupremia, Lattarulo Margherita, Faggiano Pietra, Rubino Maria, Zecca Rosa, Petrarchi Teadora, Ascalone Giuseppe, Lafuenti Teadora, Sciurri Cosimo, Moriester, Manciuolo Ventura.

Morti 12. — Fiume Giovanna a. 80, Longo Consilia a. 55, Libardo Fortunato a. 85, Rodia Francesca a. 51, Palmisano Rosa a. 65, Pinto Antonia a. 15, Mundi Damiano m. 11, Stano Vincenzo m. 14, Capuzziello Giovanni m. 16, Enriquez Maria a. 36, Picoco Carmine m. 6, Rocca Salvatrice a. 71.

Pubblicazioni 3. — Villani Luigi a. 28 con Argentieri Concetta a. 26, Di Castri Antonio a. 21 con Di Presa Giovanna a. 17, Marrazza Cosimo a. 21 con Zanzarella Maria a. 20.

Matrimoni 4. — De Sanctis Giovanni a. 24 con Masiello Maria a. 25, Lonoce Cosimo a. 23 con Pulli Concetta a. 17, D'Ascoli Francesco a. 30 con Epifani Maria a. 35, Rubini Tommaso a. 29 con Cafiero Antonia a. 21.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1908



L'unico preparato al celebre Santalo di Mysore. Inoffensivo... sopprime il Gonorrea, il Gubbe, ecc. GUARISCE IN 48 ORE. Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. F. BILSI, S. via Livorno in tutte le Farmacie.

Istituto di Cura

PER LE

Malattie dell'Utero

CON

Elettricità applicata alla Ginecologia
(Cistoscopia - Elettrolisi - Galvanocaustica)

Ambulatorio M.^{co} Chirurgico

Brindisi - Via Pergola N. 17 - Brindisi



CLORO-ANEMIA SGRIGIOLI
GENUINE
PILLOLE BLANCARD
NON SI VENDONO AL DETTAGLIO
Esigere il vero prodotto, l'indirizzo e la nostra firma
(Approvazione dell'Accademia di Medicina)
SCIROPPO BLANCARD
PARIGI *Blancard* PARIGI
RACHITIDE LINFATISMO

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

Largo Annunziata N. 67 p. p. BRINDISI

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reti ecc.

Chiedere listino prezzi.



PASTA L. STEINER (20 Medaglie)
Attira ed Uccide
TOPI
SORCI, SCARAFAGGI
Si vende presso tutti i Farmacisti e Droghieri

Malattie Veneree * * *

* * * * e della Pelle

DOTT. LONGHI

Via Anime, 31 — Brindisi



FUMATORI Controllo istomacchiale e volgare alito di tabacco per neutralizzare gli effetti della NICOTINA usate P. L. 1.25 franco dal concessionario A. BERTOLINI, Via Kramer 6, Milano
ALITIL

Un progresso per la Scienza mediante i medicinali **CASILE**

Unici nel genere che hanno meritato nelle Esposizioni Esterne e Nazionali Gran premio, Croce insigne, Medaglia d'oro.

I CONFETTI CASILE danno alla via genito urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candele che tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare; gli unici che guariscono radicalmente i *Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarrri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici, (Gocetta militare)* ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruzione L. 3.

Il ROOB depurativo CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, scrofolo, linfatismo, rachitismo, linfadenoma, sterilità, neurastenia*, ecc. Un flacon di ROOB Casile con la dovuta istruzione L. 2.50.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, catarrri acuti e cronici, scori benorragici, ulcers, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti endometriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero (piaghetta)* ecc. Un flacon di Iniezione con la dovuta istruzione L. 2, 50.



N. CASILE

Riviera di Chiaia 235

Napoli

Desiderando maggiori chiarimenti, dirigere la corrispondenza al Sig. Nicola CASILE Riviera di Chiaia N. 235, Napoli. (Laboratorio Chimico farmaceutico, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

Celebrità mediche estere e nazionali, riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienza.

N. B. Si avverte la numerosa clientela di non lasciarsi trarre in inganno da preparati consimili, perchè essi vengono fabbricati in base a formule che l'unico preparato *razionale* riconosciuto come tale da celebrità mediche sono i medicinali CASILE e se qualche rivenditore poco scrupoloso offrisse altri prodotti per non tenere irrimediati medicinali CASILE, dirigetevi all'inventore Riviera di Chiaia 235, Napoli che spedisce a giro di posta.

Formola Confetti — Estrat. Cav. kav. Olio Santal: Apiofin: Elmitolo: Tram: Ac Irenz ecc.

Formola Roob — Chin: Calis: Sals: Parr: Dulc: leg: cas: leg: sant: biodur: ecc.

Formola Iniezione — Pre-targole: sostanze vegetali ed aromatiche.

Preparazione con nuovo metodo speciale.

In vendita presso l'inventore: strada riviera di Chiaia Numero 235, Napoli.

**Per EVITARE
o per GUARIRE**

Raffreddori, Mali di Gola, Laringiti,
Bronchiti, Grippe, Influenza, Catarri,
Asma, Enfisema, ecc.

Prendete le

Pastiglie Valda.

Questo meraviglioso rimedio antisettico
è grandemente superiore
a tutto ciò che è stato scoperto
fino ad oggi.

MA SOPRATTUTTO, DOMANDATE, ESIGETE
in tutte le Farmacie

"UNA SCATOLA DI VERE PASTIGLIE VALDA"
al prezzo di L. 1.50 - portante il nome VALDA
e l'indirizzo del solo fabbricante:
H. Canonne, farmacista,
49, rue Réaumur, Parigi.

IN VENDITA
presso: Zini, Berni, Biancardi & C.
Via Borromei, 9, a Milano; e loro
succursali a Roma, Napoli, Bari,
nonché presso tutti i
Farmacisti e Grossisti
d'Italia.

CARMELA PALMA-BONETTI

Parrucchiera per donna immagine e per uomo - Piazza Anime, pal. Mazari - BRINDISI

FLORIO IL MIGLIOR MARSALA

Il Prof. Cav. R. GUAITA - Primario Direttore dell'Ospedale dei Bambini di Milano, scrive:
"... Il Marsala Florio trovo ottimo, come eccitante e tonico, sopra tutto raccomandabile ai convalescenti di malattie esaurienti, e di forme toso-infettive."

Il Prof. A. DE GIOVANNI Senatore del Regno:
"... Il Marsala Florio lo giudico solo dagli effetti che ne provo; mi piace e lo tollero a differenza di altri che ho dovuto addirittura abolire."

FLORIO & C. - Società Anonima Vinicola Italiana
Capitale Sociale 10 Milioni interamente versato - SEDE MILANO

PASTICCERIA COLUMBO

BRINDISI - PIAZZA SEDILE - BRINDISI

*Paste -- Confetture -- Cioccolato -- Liquori
finissimi d'ogni specie.*

*Eleganti servizi a domicilio per Sposalizi
e battesimi.*

N. B. -- Si pregano i Signori Clienti di volere anticipare le Commissioni in Zeppole, specialità della Ditta, introdotte a Brindisi da circa 30 anni.

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.